
Prestazioni di invalidità civile, cecità, sordità

Il reddito casa di abitazione non si considera più

Verrebbe da dire: tanto tuonò che piovve.

Finalmente dopo anni e anni di ricorsi e di cause, a volte favorevoli e a volte no, l'INPS è venuto nella determinazione che il reddito della casa di abitazione non va considerato ai fini dell'individuazione del reddito complessivo per la concessione delle prestazioni di invalidità civile, cecità e sordità.

Lo stabilisce l'INPS con propria [circolare n° 74 del 21 aprile 2017](#).

Facciamo un salto indietro nel tempo.

I redditi da considerare ai fini della concessione delle prestazioni di invalidità civile sono quelli assoggettati ad IRPEF; la casa di abitazione è un reddito assoggettabile ad IRPEF anche se in sede di determinazione dell'imposta si aveva diritto ad uno sgravio pari al 100% della rendita catastale. Era una questione di lana caprina: l'INPS applicando alla lettera la legge, considerava il reddito in questione in quanto assoggettabile ad IRPEF, anche se poi, nei fatti, questo reddito era influente ai fini IRPEF.

Con la circolare citata la questione si è definitivamente risolta.

A far data dal 1° gennaio 2017 il reddito della casa di abitazione non andrà più considerato sia in fase di prima liquidazione della prestazione sia in fase di ricostituzione di prestazione già esistente e sospesa.

Gli eventuali arretrati verranno concessi solo a far data dal 1° gennaio 2017.

Invitiamo tutti gli agenti sociali a fare uno sforzo di memoria per individuare eventuali casi di diniego di pensione di invalidità civile per effetto del reddito della casa di abitazione: i casi non dovrebbero essere numerosi ma qualcuno ci potrebbe essere.



Per consulenza personalizzata e presentazione di
eventuali domande
**il Patronato INAS CISL è gratuitamente a tua
disposizione.**



Chiama il numero verde per trovare la sede più vicina



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/).

Per ricevere direttamente "Previdenza Flash" inviate una e-mail a : p.zani@tuttoprevidenza.it con all'oggetto "Previdenza Flash" e come testo "sì"